

## **Matthäus-Passion, la prima esecuzione: 11 aprile 1727.**

L'ora del Vespro era ormai vicina e gli abitanti di Lipsia affrettavano il passo verso la Chiesa di San Tommaso per ascoltare il sermone del Venerdì Santo. Tutti sapevano che il Cantor Bach avrebbe accompagnato con una nuova composizione la Passione del Signore secondo il racconto evangelico di Matteo.

Le strade erano deserte e silenziose. Entrando nella chiesa gotica, le guglie candide svettanti verso il cielo e il pesante portone richiuso piano, tutti rimasero sbalorditi per la novità di quanto si parò davanti ai loro occhi. In fondo alla navata due cori imponenti a destra e a sinistra a quindici metri di distanza l'uno dall'altro, in mezzo l'organo; tutti i musicisti della città erano schierati là, anch'essi divisi in due orchestre. La luce di quel tramonto primaverile filtrava dalle vetrate e accendeva il bianco dei pilastri e il rosso delle volte a crociera.

Sedevano nei banchi, austeri come la circostanza richiedeva, gentiluomini imparruccati, dame in giacca di velluto scuro, borghesi e popolani, uomini e donne, con l'abito buono, mescolati in un unico popolo orante. Cadde un silenzio carico di attesa. Fu evidente fin da subito che si sarebbe assistito a qualcosa di straordinario. Ed ecco l'attacco: il primo brano, un colpo al cuore da togliere il respiro. Un affresco imponente, un ricco rincorrersi di voci, strumenti, armonie, parole, di stupefacente perfezione.

Geniale questo Bach! Così pensò chi, tra i presenti, ne sapeva di musica; tutti gli altri, lì unicamente per la funzione di rito, si lasciarono rapire, travolgere, e forse anche confondere, investiti da quel mirabile mosaico acustico; chi si sporgeva a destra, chi a sinistra; gli occhi, tentando oltre le teste, in spasmodica ricerca di chi cantava cosa: il canto angelico dei bambini intrecciato alla voce del soprano, sovrapposti alle esclamazioni dei due cori che in un dialogo serrato, anticipavano il racconto che presto sarebbe stato esposto in musica e canto e ne riassumevano il significato spirituale....

....Questo accadde quel venerdì Santo di quasi tre secoli fa alla Thomaskirche di Lipsia, quando Bach eseguì per la prima volta la Matthaus-Passion? Chissà! Ma se il cuore umano si lascia toccare dalla bellezza con la medesima intensità oggi come allora, la fantasia, sulla base di qualche riferimento cronachistico, suggerisce una verità plausibile. Lo si scoprirà sabato sera tra le mura romaniche del Duomo di Modena: altre pietre, altri colori, altra epoca, altro pubblico, altri fedeli, ma la musica sarà la stessa e salirà in alto ritrovando la sua eco, che, come tutto ciò che è ispirato, non muore mai.

*(gsp)*